

# Il PUMS di Monza e le sue correlazioni con la sicurezza stradale

Thomas Valentini  
Direttore Generale di Monza Mobilità

## LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELLA MOBILITÀ – IL PUMS

### Il PUMS non è:

**Il PUT** - Piano Urbano del Traffico (né il PGTU che ne rappresenta il primo livello di progettazione) che è regolato oggetto dell'art. 36 del Codice della Strada (Decreto Legislativo 30/04/1992, n° 285) e rappresenta uno strumento tecnico-amministrativo di breve periodo, finalizzato a conseguire il miglioramento delle condizioni della circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico e il contenimento dei consumi energetici, nel rispetto dei valori ambientali

**Il PUM** - Piano Urbano della Mobilità (PUM), che è definito dalla normativa nazionale (legge del 24/11/2000 n. 340) come strumento di pianificazione a medio-lungo termine per l'attuazione alla scala urbana delle politiche e delle strategie di sviluppo del settore trasporti e mobilità

# LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELLA MOBILITÀ – IL PUMS

## Il PUMS è:

Il **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile**, un piano strategico che si propone di soddisfare la variegata domanda di mobilità delle persone e delle imprese nelle aree urbane e peri-urbane per migliorare la qualità della vita nelle città. Il PUMS coordina gli strumenti di piano esistenti e segue principi di integrazione, partecipazione, monitoraggio e valutazione.

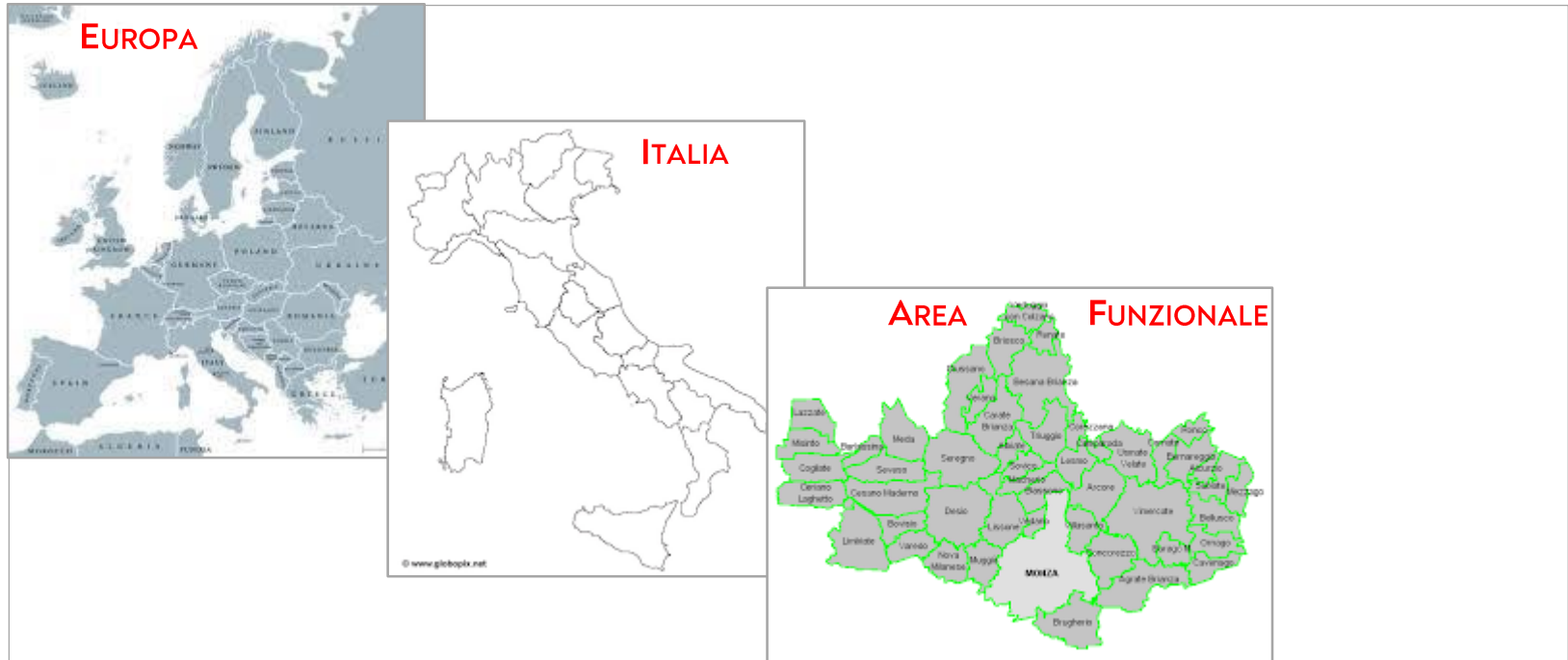
I documenti e le normative di riferimento sono molteplici ma in questo caso citiamo:

- il «Pacchetto Mobilità Urbana» del 2013 che tra i suoi allegati include “Il quadro di riferimento metodologico per i PUMS” e “**Azioni sulla sicurezza stradale urbana**” (migliorare formazione e comportamento utenti, aumentare controlli, disegnare e rendere più sicure strade e veicoli, pianificare la sicurezza con priorità per utenti deboli, promuovere tecnologie per migliorare i piani di intervento per gli incidenti)
- le Linee Guida per i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (D.M. 4 agosto 2017), ricavate dalla linee guida Europee
- European SUMP Guidelines (ELTIS - 2013): linee guida Europee per la redazione dei SUMP 2013 ma **in fase di aggiornamento**

# PUM vs PUMS

| PIANO DEI TRASPORTI TRADIZIONALE                                |   | PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE   |  |
|---|---|---|--|
| Si mette al centro il traffico                                  | ➡ | Si mettono al centro <b>le persone</b>  |  |
| Obiettivi principali: capacità di flusso di traffico e velocità | ➡ | Obiettivi principali: accessibilità e <b>qualità della vita</b> , sostenibilità, fattibilità economica, equità sociale, <b>salute</b>   |  |
| Focus modale  | ➡ | Sviluppo delle varie modalità di trasporto, incoraggiando al contempo l'utilizzo di quelle più sostenibili  |  |
| Focus infrastrutturale  | ➡ | Gamma di soluzioni integrate per generare <b>soluzioni efficaci ed economiche</b>   |  |
| Documento di pianificazione di settore                          | ➡ | Documento di pianificazione di settore coerente e coordinato con documenti di piano di aree correlate (urbanistica e utilizzo del suolo, servizi sociali, <b>salute</b> , pianificazione e implementazione delle politiche cittadine, etc.) |  |
| Piano di breve-medio termine                                    | ➡ | Piano di breve e medio termine, ma in un'ottica strategica di lungo termine   |  |
| Relative ad un'area amministrativa                              | ➡ | Relativo ad un'area funzionale basata sugli spostamenti casa-lavoro   |  |
| Dominio degli ingegneri trasportisti                            | ➡ | Gruppi di lavoro interdisciplinari  |  |
| Pianificazione a cura di esperti                                | ➡ | Pianificazione che coinvolge i portatori di interesse attraverso un approccio trasparente e partecipativo   |  |
| Monitoraggio e valutazione dagli impatti limitati               | ➡ | <b>Monitoraggio regolare e valutazione degli impatti nell'ambito di un processo strutturato di apprendimento e miglioramento continui</b>   |  |

## IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DEL PUMS



Pur essendo uno strumento specifico, il PUMS accoglie i contenuti degli altri strumenti di programmazione sovralocale e locale, incluso il PUT che ne diviene una sorta di "braccio operativo" di breve termine e di carattere puntuale e che, come noto, prevede **interventi mirati sulla sicurezza stradale**

## IL D.M. 4 AGOSTO 2017 – CONTENUTI E RIFERIMENTI

Il D.M. indica puntualmente le fasi di lavoro e i contenuti "minimi" del PUMS.

L'Allegato 1 recita (tra le altre cose):

- Quadro conoscitivo e interazione tra domanda e offerta di trasporto:
  - Incidentalità

L'Allegato 2 recita (tra le altre cose):

- Le infrastrutture di mobilità proposte nell'ambito di un PUMS devono contribuire a ridurre gli impatti negativi sulla salute ed essere corredate da progetti urbani per aumentare la qualità estetica, funzionale e formale dei luoghi attraversati
- **Obiettivi** (tra gli altri):
  - **C. Sicurezza della mobilità stradale**
    - C.1 Riduzione dell'incidentalità stradale
    - C.2 Diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti
    - C.3 Diminuzione sensibile dei costi sociali derivanti dagli incidenti
    - C.4 Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti utenti deboli (pedoni, ciclisti, bambini e over 65)

## IL PUMS DI MONZA– CORRELAZIONE CON LA SICUREZZA STRADALE

Il PUMS di MONZA, quindi:

- Acquisirà, aggiornandoli nel tempo, i dati sull'incidentalità stradale come input di fondamentale importanza per la definizione delle misure
- Definirà scenari in cui il miglioramento della sicurezza stradale avrà un peso rilevante
- Costruirà pacchetti di misure (interventi) specificatamente mirati al miglioramento della sicurezza stradale, che potranno intervenire anche sulle infrastrutture e quindi su "illuminazione pubblica e ostacoli fissi"
- Definirà obiettivi sulla sicurezza stradale che potranno essere riferiti ad ambiti diversi:
  - Efficienza dei sistemi di trasporto
  - Accessibilità delle aree soprattutto con mobilità dolce
  - Miglioramento della qualità della vita
  - Riduzione dei costi sociali

Adotterà un approccio in linea con la **Vision Zero**

## IL PUMS DI MONZA– **APPROCCIO, GRUPPO DI LAVORO E TEMPISTICHE**

Il PUMS di MONZA sarà il primo in Italia ad essere sviluppato utilizzando la Revisione 2019 delle Linee Guida Europee di ELTIS, che saranno presentate ufficialmente durante la 6° European Conference on Sustainable Urban Mobility Plans che si terrà a Groningen (NL) il 17-18 giugno 2019.

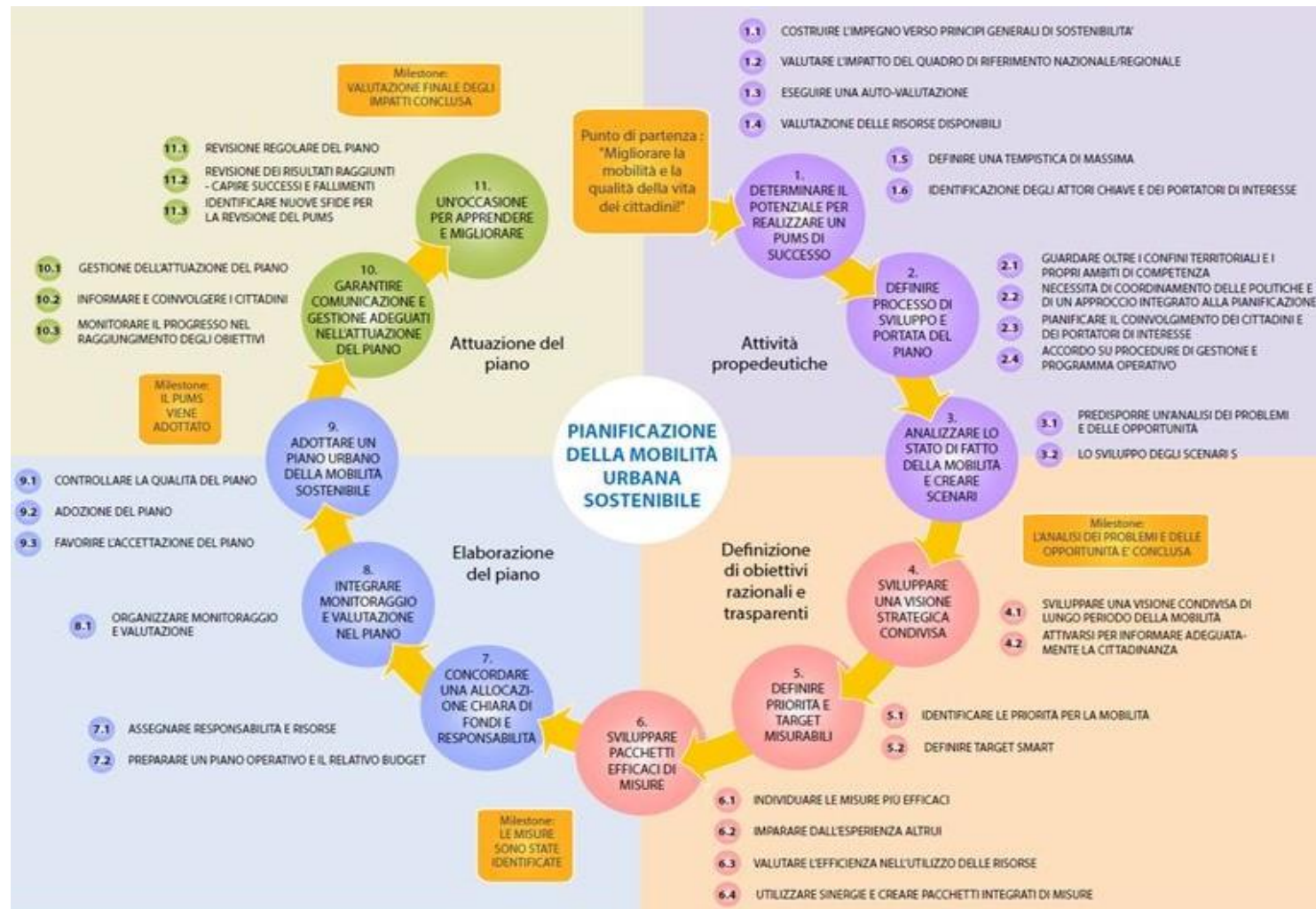
Il Gruppo di Lavoro sarà coordinato da Monza Mobilità, avrà al suo interno funzionari e tecnici dell'Amministrazione Comunale e collaborerà con tutti gli stakeholder interessati quali altre Amministrazioni Pubbliche, Enti e Associazioni, Gestori di infrastrutture e servizi, cittadini.

Il PUMS, in qualità di strumento che si prefigge di delineare la strategia di sviluppo della mobilità in ambito urbano in un orizzonte temporale di 10 anni (indicativo), richiede evidentemente una serie di fasi di lavoro articolate e complesse che possono essere sviluppate nell'arco di 24/36 mesi.

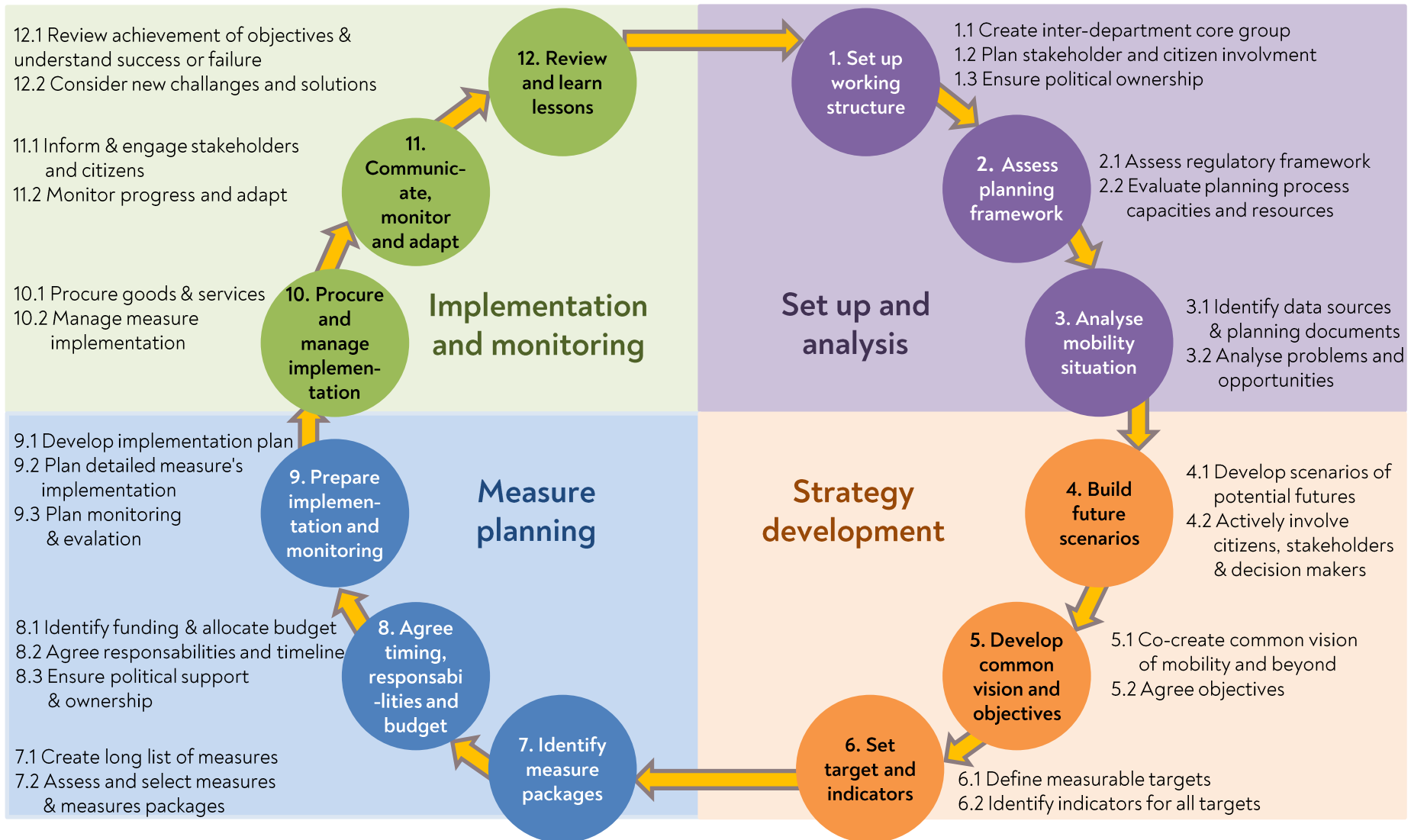
L'Amministrazione Comunale si è ad oggi posta l'ambizioso obiettivo di completare il PUMS nell'arco di **2 anni**.



# LE LINEE GUIDA EUROPEE – VERSIONE 2013



# LE LINEE GUIDA EUROPEE – REVISIONE 2019



## IL PUMS DI MONZA – IL LOGO

PIANO URBANO MOBILITÀ SOSTENIBILE



GRAZIE PER L'ATTENZIONE